

CURRICULUM RELATORI



PROF. ANTONIO ABBADESSA

Il Prof. Antonio Abbadessa docente di Ematologia ed Oncologia nella Facoltà di Medicina della Seconda Università di Napoli fino al maggio del 2004, dirige attualmente l'Hematology and Cancer Network, attivo in Napoli, presso la Clinica Ruesch ed in Caserta, presso il CETAC. Tale network di specialisti con competenze specifiche nelle differenti branche oncologiche, mediche e chirurgiche, nasce dai rapporti di collaborazione mantenuti dal Prof. Abbadessa durante gli oltre 40 anni della sua attività professionale.

Il Prof. Abbadessa è Direttore Scientifico del CETAC - Centro Ricerche di Caserta;

ha altresì fondato e strutturato il reparto di Oncoematologia della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione di Caserta, da lui diretto fino all'agosto 2015.

La attività scientifica è parzialmente documentata da oltre 150 pubblicazioni, dalla stesura di due capitoli di un Trattato di Medicina di Urgenza e da rapporti non pubblicati di interventi a congressi nazionali ed internazionali, corsi di aggiornamento e seminari.

Le principali linee di ricerca perseguite dal 1972 ad oggi hanno riguardato patologie ematologiche, quali anemie, leucemie acute e croniche, linfomi, mieloma, malattie rare e patologie oncologiche.

Ha promosso ed organizzato dal 1997 al 2015 con cadenza annuale, riunioni scientifiche internazionali di profilo didattico elevato, che, per i temi trattati e la competenza dei relatori, sono state un riferimento nazionale, come testimoniato da numerosi attestati.

www.antonioabbadessa.com



DOTT.SSA PAOLA SABATINI

Responsabile U.O.S. Microbiologia Generale - Diagnostica di Immunopatologia DEA I Liv. Umberto I ASL SALERNO; Coordinatrice Nazionale Gruppo di Studio Medicina Di Genere Società Italiana di Patologia e Medicina Di Laboratorio (GdSMdG-SIPMeL).



Il seminario erogherà
8 Crediti E.C.M.
per biologi, farmacisti,
medici, odontoiatri, veterinari

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E INFORMAZIONI

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Inviare una mail alla segreteria info@luimo.org, specificando oltre ai dati anagrafici il codice fiscale, la professione e il numero di iscrizione all'albo di categoria, allegando la ricevuta del Bonifico Bancario in copia digitale (o tramite fax al n. 081.7613665). In caso di domande di iscrizione superiori al massimo consentito, verrà considerato l'ordine cronologico di arrivo delle domande stesse. La LUIMO si riserva il diritto di cancellare il corso qualora non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti previsto, rimborsando le quote di iscrizione già ricevute.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento di 80,00 IVA ESENTE avverrà a mezzo bonifico bancario intestato a: LUIMO - presso UBI Banca S.p.A. - Filiale Napoli Via Mergellina - Conto corrente n. 43954
IBAN: IT04N0311103423000000043954 - Causale bonifico: Iscrizione I Seminario Interdisciplinare 2018

INFORMAZIONI

SEGRETERIA DIDATTICA

Flora Rusciano - Tel. 081.7614707 - info@luimo.org

SEMINARI



LUIMO

ASSOCIAZIONE PER LA LIBERA UNIVERSITÀ
INTERNAZIONALE DI MEDICINA OMEOPATICA

presenta

PRIMO SEMINARIO INTERDISCIPLINARE 2018

ONCOLOGIA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO: NUOVI ORIZZONTI

Responsabile Scientifico:

Prof. Goffredo Sciaudone

Professore Emerito di Medicina Legale
dell'Università Campana Vanvitelli
(ex Seconda Università di Napoli).



23 MARZO 2018

Orario:
dalle 9.30 alle 13.30
e dalle 15.00 alle 19.00

Secondo Seminario Interdisciplinare
25 Maggio 2018

Terzo Seminario Interdisciplinare
22 Giugno 2018

Sede:

LUIMO Viale A. Gramsci, 18 - Napoli

OBIETTIVI DEL SEMINARIO

La formazione del sanitario dovrebbe avere, come nello spirito della dottrina ippocratica, la caratteristica di abbracciare la conoscenza della persona umana come evento unitario e relativo all'ambiente in cui essa vive.

D'altra parte osserviamo che la medicina specialistica, nata come un giusto perfezionamento distrettuale specifico nell'ambito di una visione unitaria e correlata dell'uomo, di tipo internistico, ha ben presto assunto, anche nei programmi cattedratici, una parcellizzazione che risulta evidente dai testi di studio in cui mancano quelle correlazioni di tipo internistico che si trovavano nelle precedenti opere di patologia medica e chirurgica. Questo seminario è il primo di una serie di seminari rivolti a chi esercita le professioni sanitarie, al fine di fornire un aggiornamento complessivo dello stato dell'arte della conoscenza medica in termini di correlazioni di tipo internistico.

Lo scopo è quello di fornire quegli strumenti che vanno oltre la conoscenza distrettuale specialistica di propria competenza che consentano al sanitario di effettuare comunque un giusto apporto nell'ambito di una visione complessiva del malato.

PROGRAMMA

Venerdì 23 Marzo 2018

Ore 9.30 - 13.30

LA MEDICINA CHE VERRÀ - GENOMICA FUNZIONALE E MEDICINA DI PRECISIONE

Prof. Antonio Abbadessa, Direttore HCN - Hematology Cancer Network

Le conoscenze scaturite dalla decodificazione di gran parte del genoma umano hanno avuto un impatto straordinario in diversi settori delle scienze, non ultime quelle mediche.

La genomica individua geni o prodotti genici che giocano un ruolo nell'insorgenza delle malattie in particolare quelle neoplastiche, studia i meccanismi dei geni attivi nel processo di morte cellulare programmata (apoptosi), identifica i geni alterati sia come marcatori per la diagnosi e prognosi, che come bersagli terapeutici possibili.

Lo sviluppo tecnologico nel campo della diagnostica molecolare permette oggi di genotipizzare un paziente in modo rapido, sicuro, ed economico; questo ha reso possibile, in mani esperte, un uso clinico routinario dei tests di genetica.

Le indagini genetiche sono di fatto presupposto indispensabile per la medicina così detta di precisione, che presuppone la identificazione di bersagli terapeutici per un utilizzo appropriato di farmaci innovativi, per la medicina personalizzata, che adatta le scelte terapeutiche alle caratteristiche biologiche e/o alle comorbidità del singolo paziente e per la medicina predittiva, in grado di valutare, personalizzandola in base al profilo genetico, la probabilità di rischio di insorgenza di patologie neoplastiche e non.

A conferma della ricaduta della conoscenza del genoma nel campo della medicina vanno ricordati due fatti: Washington, 20 gennaio 2015 - Il Presidente Obama nel discorso alla Nazione lancia un ambizioso progetto dal nome "Initiative Precision Medicine" che prevede uno studio integrato tra profilo genetico individuale e fattori non-genetici come sesso, età, nutrizione ed ambiente. Le finalità ultime di questo progetto sono sconfiggere il cancro e ridurre l'incidenza degli eventi avversi nell'uso di farmaci routinari; Milano, 10 novembre 2015 - "Il Governo è disponibile a mettere risorse per un centro mondiale di genomica e big data": così l'allora presidente del Consiglio Renzi ha annunciato il progetto del Governo Italiano per lo sviluppo futuro dei terreni dove si è svolta l'Expo. (ANSA).

Da quanto sopra sinteticamente riassunto si evince che è cambiato, ed ancora cambierà, il modo di fare medicina dal momento diagnostico a quello prognostico a quello terapeutico.

PROGRAMMA

Venerdì 23 Marzo 2018

Ore 15.00 - 19.00

PERCORSI DIAGNOSTICI GENDER-ORIENTED: APPROPRIATEZZA E PRECISIONE PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA 4.0.

Dott.ssa Paola Sabatini, Responsabile U.O.S. Microbiologia Generale, Diagnostica di Immunopatologia. DEA II Nocera-Pagani-Scafati ASL Salerno

BACKGROUND: Il genere è la declinazione culturale della dimensione biologica del sesso, ovvero è un rapporto tra biologico, sesso e comportamento disciplinato da norme sociali. Ogni individuo è costituito almeno da due componenti: il sesso e il gender. Il primo è identificabile con i cromosomi, l'assetto ormonale e tutto il corteo di stimoli epigenetici che si comportano in modo genere-dipendente, il secondo come costruzione multidimensionale (formazione culturale, personalità, attitudini, abitudini, valori, sentimenti e comportamenti, condizione economica e psicologica), entrambi determinanti di salute, che influenzano l'espressione e l'evoluzione di una malattia a seconda che si manifesti nell'uomo o nella donna, nel bambino o nell'anziano. La Medicina di Genere promuove la ricerca, la prevenzione, la diagnosi e la terapia declinata per sesso biologico, per human continuum, per età e condizioni socio-economiche, culturali e psicologiche. La medicina è unica come è unica ogni persona che merita trattamenti e terapie basate sulle migliori prove disponibili e in modo diverso, bio integrato, come la terapia individualizzata psico-comportamentale.

Molte sono le malattie con elevata morbilità, come le malattie cardiovascolari che rappresentano, nei paesi industrializzati, la prima causa di morte e le malattie autoimmuni, che possono decorrere in maniera inavvertita anche per molti anni e, quando diagnosticate, il danno è di complicato recupero. La prevenzione delle malattie rappresenta una delle priorità per i sistemi sanitari. Le strategie di prevenzione primaria si basano sostanzialmente sugli stili di vita e sul riconoscimento precoce dei fattori di rischio. In una prospettiva globale che tenga conto, in modo simultaneo, dell'insieme dei vari fattori di rischio. L'uso di parametri clinici e/o di laboratorio, hanno assunto nel tempo importanza primaria per la diagnosi, la scelta del percorso clinico-terapeutico ed il monitoraggio delle patologie. Un problema di non trascurabile importanza, è rappresentato dalla preponderanza degli studi nel sesso maschile dovuta a un pregiudizio di genere. Valutare il rischio attraverso l'analisi dei fattori di rischio biochimici maggiori e quelli emergenti, ovvero attraverso l'evidenza dei test criterio e l'innovazione dei test non criterio, crea un'informazione utile per dare "pari opportunità" alla salute e garantire le terapie necessarie a seconda del genere, riducendo eventuali errori diagnostici e assicurare cure tempestive.

METODO: "L'uso di un test diagnostico equivale ad un intervento sul paziente" e decidere quando e quale test effettuare, costituisce la sua utilità clinica in senso diagnostico, prognostico, terapeutico e per il monitoraggio della malattia e/o del trattamento. Sex specific medical research: why women's health can't wait significa anche erogare prestazioni efficaci ed efficienti a costi contenuti attraverso l'uso di algoritmi decisionali gender oriented. Inoltre l'attuazione di attività svolte da un gruppo multidisciplinare di clinici e laboratoristi, con lo scopo di garantire appropriatezza diagnostica e prescrittiva rappresentano un vantaggio per la spesa sanitaria. Particolare attenzione dovrebbe essere volta alla stratificazione del rischio cardiovascolare anche attraverso l'uso di test esoterici per la ricerca di biomarkers autoimmuni. Nella famiglia delle patologie cardiovascolari, in genere correlate all'aterosclerosi, vengono fatte rientrare le malattie reumatiche ad interessamento miocardico, in cui il coinvolgimento del sistema immunitario ha alimentato nuove ipotesi patogenetiche. Le trombosi sarebbero la conseguenza delle azioni degli anticorpi sul pathway della proteina C, dell'antitrombina III, sulla protrombina, sugli endoteli, sulle piastrine, sulle cellule apoptotiche, sulle LDL ossidate. Nell'ambito degli stati trombofilici, la Primary APS (PAPS) riveste un ruolo di particolare interesse nell'ambito della Medicina di Genere anche per la stretta associazione con il sesso femminile (rapporto femmine / maschi di 3.5:1). L'appropriatezza diagnostica, prescrittiva e terapeutica viene garantita dalla costruzione di algoritmi decisionali gender oriented anche in pazienti con patologie reumatiche autoimmuni.

CONCLUSIONI: Nell'era della Biologia dei Sistemi integrare la clinica con le tecniche diagnostiche di "omica", in special modo per quanto concerne la comprensione delle basi molecolari della risposta immunitaria innata ed acquisita, l'insorgenza dei processi infiammatori, che concorrono a determinare le lesioni a carico dei diversi organi e aumentano i fattori di rischio, creare profili diagnostici disaggregati per genere può rappresentare la politica per l'uguaglianza di genere. Può rappresentare lo strumento adeguato a garantire l'equità di accesso alle cure e contribuire a rovesciare il concetto di costo della sanità in quello d'investimento per la salute.